

Titolo: ArtificialNurse



Tante volte ho pensato “Per fortuna che non sono nato all'epoca della peste!”, mai avrei creduto che ci potesse essere un'altra malattia così pericolosa per la specie umana. E invece un giorno arrivò la notizia di una nuova malattia proveniente dalla Cina, il CORONAVIRUS., In un primo momento sperai che si sarebbe risolto tutto in breve tempo, tra l'altro a noi italiani sembrava una cosa lontanissima, ma pochi giorni dopo arrivò un'altra notizia disastrosa: il primo caso di CORONAVIRUS in Italia!, I casi da uno divennero due, tre e quattro, fino ad arrivare a migliaia di casi e di vittime.

Il Governo scelse di chiudere le scuole per qualche settimana, per evitare un contagio di massa, chiuse le aziende, i negozi non ritenuti indispensabili e limitò le uscite di tutti.

In TV si vedevano solo pubblicità del tipo "Come lavarsi le mani" o notizie sul numero dei contagiati o dei morti in Italia.

Nonostante la gravità della situazione e nonostante sembrasse di vivere in un film nel quale un intero popolo era costretto alla quarantena per un tempo indefinito, tante persone prendevano ancora la cosa sotto gamba e continuavano ad avere comportamenti sbagliati.

Non essendoci una cura o un vaccino, i poveri medici ed infermieri, si vedevano costretti a lavorare 18 ore su 24, vestiti con protezioni scomode per salvare quante più vite possibili cercando di non essere contagiati.

Per fortuna e grazie alla scienza venne trovata una soluzione.

Fu progettata una macchina intelligente, ARTIFICIAL NURSE, programmata per lavorare al posto del personale sanitario: oltre a far riposare gli infermieri, era un aiuto per diminuire i contagi.

Il lavoro della nuova IA non era fare interventi chirurgici , ma solamente attivare dei respiratori e collegarli ai pazienti, quindi il lavoro dell' ARTIFICIAL NURSE era prezioso ma non complesso.

Quindi, grazie al lavoro di ingegneri e informatici, responsabili della parte meccanica/informatica, di psicologi, creatori di una macchina in grado di comprendere i sentimenti dei pazienti, e di infermieri, consulenti per il tipo di assistenza da mettere in campo, nacque un prodotto davvero utile.

In seguito a questa invenzione pian piano si riuscì a sconfiggere il CORONAVIRUS e si comprese una volta per tutte il valore della cooperazione, senza la quale, in quella lontana primavera dell'anno 2020, l'umanità si sarebbe estinta.

Mattia, 12 anni